

## **Genova. «Tutela della maternità»: la mozione del Consiglio regionale ligure**

*La proposta del capogruppo Fdl, passata con i voti del centrodestra, è mirata a far sì che siano attuata le azioni a tutela di maternità e donne previste dalla legge 194.*

Il Consiglio regionale della Liguria ha approvato con 17 voti a favore della maggioranza di centro destra, 6 contrari e 5 astenuti una mozione presentata dal capogruppo di Fratelli d'Italia Matteo Rosso e sottoscritta da Liguria Popolare, che impegna la Giunta ligure ad "attuare le azioni riportate nella legge 194 del 1978" a tutela della maternità e della donna, al fine di salvaguardare e valorizzare la vita". Il documento "pro vita" ha ottenuto il via libera nonostante i 6 voti contrari, arrivati dal Pd e dal consigliere Gianni Pastorino di Rete a sinistra-LiberaMente Liguria, mentre 5 astensioni sono arrivate dal M5S e da Francesco Battistini, sempre di Rete a LiberaMente Liguria.

"Per noi vita è un valore sacro e bisogna fare tutto il possibile perché venga sempre difesa e il concepito possa nascere - ha detto il promotore del documento, Matteo Rosso, parlando in aula -. Vanno messe in campo tutte le iniziative per far sì che la donna se può non debba abortire". La mozione richiama l'attenzione sull'istituzione e il ruolo dei consultori familiari: "La legge 194 - ha spiegato ancora Rosso all'Adnkronos - in realtà metteva una serie di paletti per cercare di far sì che la donna non si sentisse sola in questa scelta, per aiutarla, informarla in modo completo e corretto sui suoi diritti. A livello nazionale pone di potenziare i consultori, io chiedo che si lavori in rete".

Nel testo del documento si sottolinea come i consultori "dovrebbero aiutare a superare le cause che possono indurre la donna ad abortire, in particolar modo se queste hanno natura economica, sociale o familiare".

5 febbraio 2019

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/consiglio-liguria-approva-mozione-pro-vita>